

AVVIATA LA CAMPAGNA "S.O.S. CAPORALATO" DELLA FAI CISL

Sfruttamento in agricoltura un numero verde per denunciare gli abusi

Si chiama "Sos Caporalato" la nuova campagna di ascolto e sensibilizzazione della **Fai Cisl** contro lo sfruttamento nel lavoro agroalimentare. «Quella che avviamo - ha dichiarato il Segretario generale della **Fai Cisl**, Onofrio Rota, durante la presentazione del progetto - è una campagna di civiltà per dare voce a tante lavoratrici e a tanti lavoratori ancora sfruttati in agricoltura. Vogliamo avere un canale di ascolto per raccogliere storie e agire in maniera più organica sul territorio e nei tavoli istituzionali. Il Numero Verde sarà uno strumento in più, insieme ai social, per ampliare i contatti con le vittime del caporalato e con le loro famiglie e per metterle in contatto, qualora lo vogliano, con le nostre strutture territoriali». Un fenomeno, quello del caporalato agricolo, ancora molto diffuso, e non solo al

PER LUIGI SBARRA, SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO DELLA CISL, «LA BATTAGLIA CONTINUA PER LA PIENA APPLICAZIONE DELLA LEGGE 199»

Sud. Stando alle cifre più attendibili riguardava, nell'anno di approvazione della legge, più di 400mila lavoratori. Persone che sostengono con il proprio lavoro parti consistenti dell'agroalimentare italiano, che ha raggiunto nel 2017 i 40 miliardi di export. Con l'avvio della stagione di raccolta di tanti prodotti, teme il sindacato, il rischio di una nuova crescita del fenomeno non è così lontano.

Per questo anche **Luigi Sbarra**, Segretario generale aggiunto della Cisl, ha definito la campagna come un «progetto di grande importanza sussidiaria, politica e simbolica. La battaglia della Fai e della Cisl continua per la piena applicazione della gamba partecipativa e preventiva della legge 199. Bisogna dare attuazione a leve sociali sui territori per una migliore gestione del mercato del lavoro, spingere sulla premialità legata all'adesione delle imprese alla Rete del lavoro agricolo di qualità, riconfermare gli accordi su progetti di sistema. La guardia del nostro sindacato resta alta su possibili tentativi di smantellare quanto di buono fatto fino a questo momento».

